



Trento, 09 novembre 2020

OGGETTO: espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Seconda Commissione permanente sul disegno di legge n. 44 '*Inserimento dell'articolo 13 bis nella legge provinciale sul commercio 2010*' (proponente Consigliere Olivi) e sull'emendamento allo stesso presentato dal Consigliere Olivi.

Seduta di data: 09 novembre 2020

Progressivo: 80/2020

Inizio seduta: ore 15.25

Fine seduta: ore 18.18

Punto odg: 2

Inizio trattazione: ore 17.57

Fine trattazione: ore 18.01

Votazione: /

Quorum funzionale: /

Presenti (26) Beretta Gianni, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, Comperini Christian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, Ferrari Manuel, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Puecher Luca, Rech Michael, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, dott. Valduga Francesco.

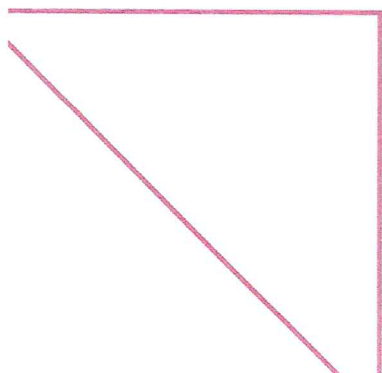
Assenti (4): Marocchi Giuliano, dott. Gianmoena Paride (CCT), Bernard Ivo, dott. Ianeselli Franco.

Dichiarazioni a verbale:

☒ nessuna

☐ vedi allegato

Note: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Seconda Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.





*Quanto previsto dal disegno di legge, così come emendato allo stesso Proponente, rafforza, condivisibilmente, la facoltà delle Amministrazioni comunali di incidere - attraverso specifiche previsioni contenute nei propri strumenti di pianificazione urbanistica - sulla collocazione degli esercizi commerciali di vicinato e sulle medie strutture di vendita, attraverso la previsione di limitazioni che consentano di contemperare - pur nel quadro delle previsioni eurounitarie e statali a tutela della concorrenza - la libertà di insediamento delle attività economiche con i preminenti interessi di tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente - incluso quello urbano - e dei beni culturali.*

*In particolare, si condivide l'opportunità di dotare i Comuni di uno strumento, che consenta di impedire la concentrazione su specifiche aree di più strutture di vendita, la somma delle quali - pur non configurando un centro commerciale e sfuggendo quindi alla disciplina pianificatoria che riguarda tali tipologie di insediamenti - produca un carico antropico equivalente a quest'ultimo, ed, in concreto, un impatto viabilistico insostenibile, alla luce dell'esigenza di tutelare, soprattutto, la salubrità e la fruibilità dell'ambiente urbano, in particolari zone delle periferie cittadine.*

*Al fine di supportare più efficacemente l'operatività dei Comuni, che saranno chiamati a declinare la facoltà concessa dalla norma - qualora approvata - nei propri provvedimenti pianificatori, risulterebbe utile specificare maggiormente, anche attraverso un intervento additivo rispetto alla disposizione, le tipologie di limitazioni all'insediamento di nuove strutture di vendita, in concreto adottabili da parte dell'Ente locale. Alla luce del significativo carico viabilistico prodotto dalla concentrazione, in aree circoscritte, di più strutture di vendita del settore alimentare (le quali indubbiamente alimentano un maggiore afflusso di persone munite di mezzo privato, peraltro concentrato in giornate ed orari specifici, rispetto ad altre tipologie di esercizi) - risulterebbe, soprattutto, utile chiarire se l'Ente locale possa introdurre limitazioni alla nuova collocazione di esercizi commerciali, distinguendo anche per settori merceologici (alimentare, non alimentare, misto) o, nell'ambito del settore non alimentare, per specifiche categorie merceologiche trattate.*

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

